



Alpini al cantiere

**CHIOMONTE**

## Contestazione dei No Tav agli alpini del cantiere

Una ventina di attivisti No Tav ha tentato, ieri pomeriggio, di impedire il cambio-turno degli alpini in servizio nel cantiere della Torino-Lione di Chiomonte con un presidio di fronte ai cancelli. Il tempo di intonare slogan e innalzare uno striscione, poi sono intervenuti i carabinieri e il blocco è stato rimosso senza incidenti. Alcuni attivisti sono stati identificati e saranno segnalati alla procura.

Nei giorni scorsi altre azioni analoghe (la nuova strategia è quella di manifestare lontano dal cantiere di Chiomonte, in piccoli gruppi composti da persone selezionate) contro la Italferr di Torino; un ristorante di Alpignano che ospita le forze dell'ordine; quattro alberghi, tra Sangano e Bardonecchia; un'azienda di Torino che si occupa delle macchine del caffè in cantiere; uno studio di progettazione sempre di Torino.

Poi altre iniziative, dirette contro le persone. In particolare scritte minacciose contro l'ex procuratore di Torino (oggetto di una campagna denigratoria in atto sui media web dell'autonomia); i pm Andrea Padalino e Antonio Rinaudo, sono comparse in diversi quartieri della città. Denominatore comune, la solidarietà ai quattro No Tav arrestati il 9 dicembre per terrorismo.

La protesta s'è estesa anche in altre Regioni, ieri imbrattati muri e vetrine di sezioni del Pd in Lombardia; azioni anche a Roma e nel Sud. Infine a Marsiglia (casselli autostradali bloccati). A Torino striscione sulla Mole. Infine, antagonisti dell'area anarchica hanno occupato sabato un fabbricato in via Santhià 39.

[M. NU.]